

Un camion ha urtato una condotta di superficie niente acqua nei quartieri dalla Colombo a Ostia

Si rompe tubo Acea a secco mezza città

Alcuni quartieri a sud-ovest di Roma, fino a Ostia, ieri mattina sono rimasti senz'acqua per la rottura, provocata da un camion, di una tubatura del diametro di un metro. L'incidente è avvenuto alle 10 in via dell'Acqua Acetosa, all'altezza del sottopasso con viale Cristoforo Colombo. Il camion ha urtato la struttura portante della tubatura di superficie. Ospedali e cliniche sono state fornite di acqua con le autobotti.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

■ Circa 500mila persone senza acqua, mezza città a secco e cliniche e ospedali riforniti da autobotti dell'Acea. A far scoppiare l'inferno, è una conduttura idrica di un metro di diametro, è stato un camion che ieri mattina intorno alle dieci è transitato nel sottopasso della Cristoforo Colombo, in via dell'Acqua Acetosa e ha urtato, rompendolo, un tubo. Un camion che trasportava una gru, una leggerezza - anzi un'altezza del carico superiore alla misura di sicurezza - costata molto ai romani.

Quartieri a secco

Ostia, Spinaceto, Tor De' Cenci, Trigatoria, Vallerano, Schizzanello, Infermetto, Axa, Acilia, Casal Palocco e Castel Fusano hanno visto via via prosciugarsi i rubinetti delle abitazioni man mano che la pressione dell'acqua nei tubi calava. In alcune zone, infatti, l'acqua è arrivata regolarmente, anche se con meno pressione, fino alle prime ore del pomeriggio. Le squadre di intervento dell'Acea hanno dovuto lavorare dalle dieci di ieri mattina per tutta la notte per sostituire la conduttura, mentre cinque autobotti hanno girato per la città fornendo acqua ad ospedali e cliniche.

Autobotti per gli ospedali

«A causare la rottura del tubo, che in quel tratto di strada corre in superficie "ingabbiato" in una struttura di ferro - spiegano all'Acea - è stato il camion che trasportava una gru superando i limiti di sicurezza. Per quanto ci riguarda la conduttura passava ad un'altezza a norma, perché se così non fosse stato non avremmo mai ottenuto l'autorizzazione ad installarlo». Insomma, un grosso guaio di cui dovrà risponde-

re l'autotrasportatore, nei confronti del quale è già partita la richiesta di risarcimento dei danni, «come ogni volta che i tubi vengono danneggiati da ditte che stanno facendo altri lavori».

«Anche se la rottura del tubo, che trasporta mille litri al secondo, c'è stata stamattina in molte zone della città fino al pomeriggio l'acqua è arrivata tranquillamente nelle abitazioni. I disagi per tutti sono iniziati nella serata, ma d'altra parte noi possiamo garantire la fornitura soltanto per quelle strutture come gli ospedali e le cliniche. Anche perché per fornire acqua a 500mila persone avremmo bisogno di tantissime autobotti, tuttavia se dei privati cittadini ne faranno richiesta provvederemo con i mezzi che abbiamo a disposizione», spiega l'addetto alle relazioni esterne dell'azienda.

Traffico rallentato

I lavori di ripristino hanno comunque causato rallentamenti e disagi anche agli automobilisti dato che il traffico è stato limitato con senso unico alternato in via dell'Acqua Acetosa, all'altezza con l'incrocio con l'Ostiense, sotto il cavalcavia della Pontina. E sempre a causa di lavori in corso per la sistemazione delle condutture idriche in altre zone della città è slittata di un giorno l'apertura al pubblico della Quadriennale d'Arte in programma al Palazzo delle Esposizioni, «perché sarebbe improbabile piazzare un'autobotte a via Nazionale per garantire acqua tutto il giorno, visto che la struttura non ha i cassoni».

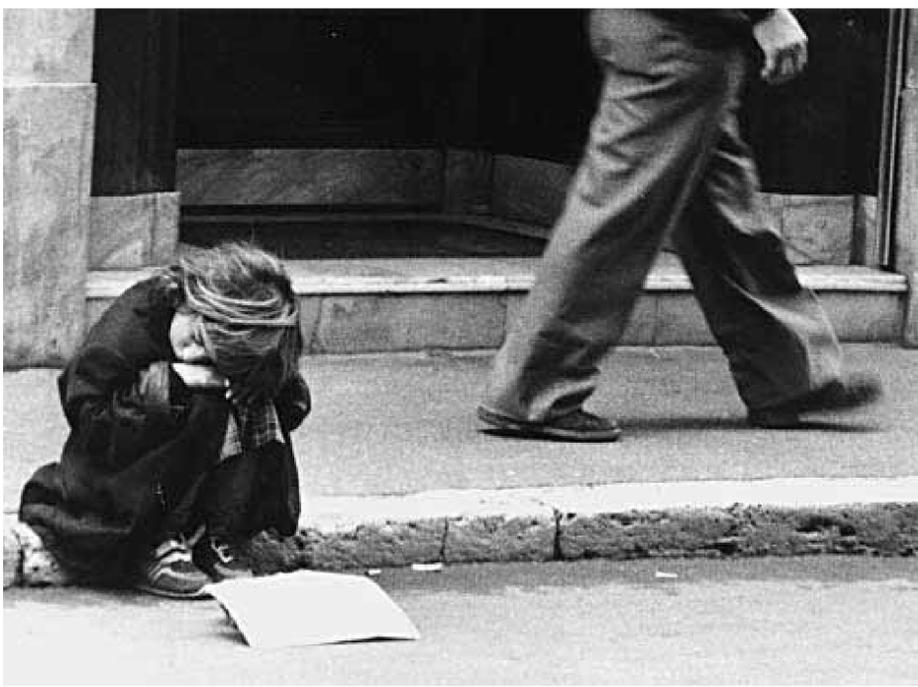
Anziché oggi, quindi, la Quadriennale aprirà i battenti al pubblico domani, mentre ieri si è regolarmente svolta l'inaugurazione.

Privatizzazione Centrale latte Le reazioni di An e dei Verdi

La privatizzazione della Centrale del Latte, dopo il via libera dato ieri dal Coreco, va bene, ma a patto che vengano rispettate le condizioni poste dal Consiglio comunale: garanzie per gli allevatori e a tutela del latte fresco, presenza nella società per azioni del Comune di Roma. A sostenerlo, in una nota, è stato ieri il consigliere dei Verdi in Campidoglio Athos De Luca ricordando che «l'ingresso dei privati nella nuova Spa sarà possibile solo se saranno rispettate le condizioni previste dalla delibera con gli emendamenti del gruppo dei Verdi».

Tra le condizioni, c'è anche la prelazione del Comune sulla cessione di azioni, l'esclusione dalla Spa dei grandi produttori; garanzie per i lavoratori e mantenimento della sede sociale; creazione di un terzo polo agro-alimentare legato alle sette mila stalle della Regione Lazio, attuali fornitrici della Centrale. Per il gruppo consiliare di An, la sentenza del Coreco limita i poteri discrezionali del sindaco e della giunta. «Si nega la possibilità - ha spiegato il consigliere Antonio Augello - che il presidente della nuova Spa possa avere poteri di straordinaria amministrazione e si prevede un passaggio ulteriore in Consiglio comunale per approvare preliminarmente le ipotesi di assetto azionario e del prezzo minimo di cessione delle quote di capitale. Rimane un mistero gaudioso come si quantifichi la presenza del Comune nella Spa definitiva».

Sul via libera del Coreco alla privatizzazione della Centrale del Latte «pesano» comunque i referendum comunali consultivi la cui raccolta di firme non si è fermata e anzi va avanti: come ha affermato il verde Paolo Cento «sono già 15mila i cittadini romani che hanno sottoscritto i due referendum contro la privatizzazione sia della Centrale che dell'Acea». Inoltre, ha sempre detto Cento «sulla delibera di privatizzazione dell'azienda che produce il latte a Roma, ci sarà certamente un ricorso al Tar».



Mimmo Frassinetti/Agf

Nell'ultimo semestre aumentati del 15% i casi di minori segnalati. I dati della Provincia Minori a rischio, è emergenza

Nel primo semestre di quest'anno il numero dei bambini «a rischio» segnalati dai servizi sociali al Tribunale dei minori di Roma è aumentato di ben il 15 per cento. Il dato emerge da un convegno promosso dalla Provincia e intitolato «I diritti negati dell'infanzia». Per Luigi Fadiga, presidente del tribunale di via dei Bresciani, occorrono più servizi e soldi per i minori e una maggiore collaborazione tra gli enti locali. L'incontro proseguirà questa mattina.

NOSTRO SERVIZIO

■ La violenza sull'infanzia e tra i minori? Aumenta, se manca una strategia di politica sociale. E anche nella Capitale, dove pure negli ultimi anni si sono moltiplicate le iniziative «a misura di bambino» - soprattutto per volontà del Campidoglio - la situazione sembra drammatica: nei primi sei mesi del '96, infatti, c'è stato un aumento del 15 per cento di under 14 «a rischio» segnalati al Tribunale dei minori dai servizi sociali, e per i quali sono stati avviati procedimenti di protezione.

È uno dei dati più interessanti emersi ieri da un convegno pro-

mosso dalla Provincia e intitolato «I diritti negati dell'infanzia», che ha visto la partecipazione, tra gli altri, anche della ministra degli affari sociali Livia Turco.

È stato proprio l'intervento del presidente del Tribunale dei minori della Capitale, Luigi Fadiga, a richiamare l'attenzione degli amministratori locali sulla necessità di una vera e propria politica per l'infanzia. Nella sua relazione, Fadiga ha evidenziato la correlazione che c'è tra l'aumento della violenza sull'infanzia, l'inizio della violenza all'interno del mondo dell'infanzia

e l'assenza di politiche sociali. Secondo il magistrato, infatti, mancano ancora un coordinamento tra gli interventi sociali e quelli sanitari, la precisazione di un fondo di spesa da destinare agli interventi ai minori e il riconoscimento della obbligatorietà di certi servizi.

Della parcellizzazione delle competenze e dei diversi organi giurisdizionali che si occupano della famiglia (giudici tutelari, tribunale minori, tribunale civile) ha parlato invece Piero Sandulli, assessore alle politiche per i servizi informativi del Comune di Roma, che ha sostenuto l'esigenza di una sorta di «corsia preferenziale» legale, con l'istituzione di un tribunale specializzato sui diritti della famiglia, che si occuperebbe anche dell'adozione e dell'affido.

Allarme per il fenomeno della dispersione scolastica è stato espresso invece dalla provveditrice agli studi Angela Giacchino, la quale ha chiesto l'impegno del mondo degli adulti a tutti i livelli per affrontare il problema. «L'interruzione del percorso formativo -

ha spiegato la Giacchino - porta all'emarginazione del giovane e provoca sofferenze psichiche che spesso sfociano nella criminalità adolescenziale e nell'assunzione di sostanze nocive». La provveditrice ha parlato anche dell'esigenza di nuovi bisogni informativi, legati alla presenza di alunni di etnie diverse e della «possibilità del servizio scolastico» che deve aiutare il minore nella costruzione della sua personalità.

Alcune inquietanti conseguenze dell'uso della televisione da parte dei bambini sono state evidenziate dalla sociologa Marina D'Amato, soprattutto per ciò che riguarda la pubblicità. La D'Amato ha spiegato che il bambino deve essere recuperato al ruolo di «spettatore attivo», e che a questo proposito occorrono iniziative che sollecitino la sua autonomia di giudizio. Un compito, quest'ultimo, che spetta in particolare alla televisione pubblica, come ha spiegato la giornalista del Tg1 Giovanna Rosiello. I lavori del convegno proseguiranno questa mattina.

Turismo, sport & natura da domani all'Air Terminal

Da domani al 6 ottobre torna in scena all'Air Terminal Ostiense la manifestazione «Turismo, sport e natura» promossa dal Comune e dall'Ates (Associazione Turismo e Sport secondo Natura). Scopo dell'iniziativa, presentata ieri dall'assessore Gianni Borgna e giunta alla sua terza edizione, è quello di rivitalizzare il rapporto tra natura, sport e turismo attraverso delle visite guidate in alcuni parchi di grande interesse culturale ed ambientale (Monte Mario, Caffarella, Celio) con la possibilità di cimentarsi in 25 diverse attività sportive e ricreative. L'installazione di uno specchio d'acqua artificiale per tutti gli amanti degli sport acquatici, di campi da golf, di piste per pattini in linea, di attrezzature per praticare la scherma, di campi da tennis, basket e baseball renderanno infatti, a detta degli organizzatori, l'Air Terminal Ostiense la palestra più grande di Roma. La manifestazione sarà ricca poi di proiezioni cinematografiche inedite nel circuito cittadino. Tra le novità dell'iniziativa ce n'è una che riguarda il mondo della scuola. La rassegna «Montagne in città» riserverà infatti a 150 ragazzi di una decina di scuole medie inferiori e superiori di Roma la proiezione di quattro documentari riguardanti la natura alle porte di Roma e alcuni degli aspetti più spettacolari degli sport di montagna. Per tutti gli amanti del mare nei dieci giorni di «Turismo, sport e natura» verranno proiettati inoltre i filmati della traversata dell'Atlantico in solitario e le gare dell'America's Cup del «Moro di Venezia».

“UNA X PER TUTTI” FESTA DEI COMUNISTI UNITARI

Venerdì 27 settembre

“LA SINISTRA, BERLINGUER, GLI ANNI '80”

confronto - dibattito con

LUCIANA CASTELLINA, ALDO TORTORELLA,
DIEGO NOVELLI, VALENTINO PARLATO

Roma, Parco degli Aranci, ore 19,00

CERRETO LAZIALE



FESTA DE L'UNITÀ

Maastricht

- Conseguenze sulla nostra economia;
- Contrasti nel Capitalismo italiano

Incontro - dibattito

con il prof. **Augusto Graziani**

docente presso la facoltà di Economia e Commercio di Roma
Giovedì 26 Settembre ore 17,30 VIA GOITTO 35/b

Associazione romana di cultura critica



AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.

TEL. 43 53 35 63
24 ore su 24

PROFESSIONALITÀ - SERietà
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI

00159 ROMA - Via Pio Molajani, 46

COMPANY PARTY RADIO

UNA FESTA CONTINUA...
IN TUTTA ITALIA... IN TUTTA EUROPA!

PER LA TUA PUBBLICITÀ NEL LAZIO; CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
NUOVA RADIO LUNA S.R.L. TEL. 06-37513601-37517255